

Nevrosi da like



Tommaso Zanella
tommasozanella@hotmail.com

25/01/2017
Cazzago San Martino

L'educazione digitale che manca

Educazione digitale

- Paure, truffe e bufale
 - ➔ Utilizzo ipersemplicato
 - ➔ Perdita opportunità
- Rischi e prevenzione importanti

Ma
educazione digitale non è (solo) questo

Educazione digitale

- Competenze nel gioco
 - ➡ Percezione: competenti, precoci, autodidatti
- Autosufficienza e autonomia (illusoria)
- In realtà sono intuitivi, non sempre competenti: «fanno», trovano risultato immediato
- Incompetenza ➡ destrezza ➡ saggezza

Educazione digitale

- Primo passo è comprendere:
 - Chi sono
 - Come – Modalità di utilizzo
 - Quanto tempo
 - Perché – significati profondi

Chi sono i NATIVI DIGITALI?

- *Noi giovani abbiamo una reazione **positiva**, siamo **curiosi** di **scoprire** nuove tecnologie e attendiamo l'arrivo di ulteriori nuove tecnologie. Siamo consapevoli che in futuro la dipendenza dalla tecnologia aumenterà fino anche a **sostituirsi** in molte cose all'uomo.*
- *La generazione precedente alla tecnologia non sa cosa fare. Può reagire positivamente, essere euforica, ma allo stesso tempo spesso è **spaesata**.*

Chi sono i NATIVI DIGITALI?

- *Quando una nuova tecnologia entra nella vita di un uomo, **subito** vogliamo tutti capire di cosa si tratta, come funziona e vogliamo **farla nostra**. Vogliamo **farci vedere dagli altri**, risultare alla **moda**, quindi la **utilizziamo in eccesso**, non ci accontentiamo e ne diventiamo schiavi, come è successo all'impiegato, che non si è accontentato del poco che poteva avere ed è finito nei guai.*
- *Stupore e Curiosità*
- *“Farsi prendere” troppo*
- *La tecnologia può essere molto **vantaggiosa** ma anche molto **rischiosa**, come le relazioni, perché all'inizio hai timore di parlare con la persona poi man mano prendi confidenza.*

Rischi

- Conoscono i rischi principali
- Problema: percezione del rischio in adolescenza
- Soluzione? Controllo vs comprensione

Social network

- Facebook



musical.ly

- Instagram



- Ask



- Youtube



vimeo



Snapchat



- Durata limitata
- Screenshot con notifica -> illusione del controllo
- Poco intuitiva per adulti
- Niente like -> meno pressione

- Possibilità di appropriarsi di un social «generazionale»

Tappe

- Sperimentazione dell'identità maschile e femminile
- L'amicizia monosessuale
- Il gruppo eterosessuale
- L'amore. Il corpo è pronto per essere collaudato fuori dalla rete

Condivisione

- Amici come pubblico (reale e non reale)
- Funzione di rispecchiamento
- Sentirsi visti e quindi sentire di esistere

Un altro esempio: videogames

- Quale videogioco
- Quale personaggio
- Come gioca? Da solo o in rete?

Come cambiano le relazioni?

- Relazioni online vs faccia a faccia:
 - Autenticità
 - Profondità
 - Il tempo e le emozioni
 - Presentazione di se stessi
- *Insicurezze: la tua vita si basa sulla virtualità e non sulla realtà. Si dà importanza alle opinioni altrui e a cose futili come i Like*
Scomparsa della privacy
- *Ci fanno regredire:*
 - *ASK: ci fa nascondere dietro un profilo e chi fa le domande resta anonimo, non ci mette la faccia*
 - *Social come strumento di cui sia abusa (per far soffrire gli altri, per stalking)*

Come cambiano le relazioni?

“Nel contatto diretto vedi le emozioni, le sensazioni, lo sguardo, i gesti dell’altro...questo non è possibile al computer”

“Sono convinta che senza una conversazione faccia a faccia, un sms o Facebook da soli non possano aiutarti a conoscere una persona in profondità”

“Con gli amici è meglio il faccia a faccia, è più corretto!”

Come cambiano le relazioni?

“Chattare è un grosso aiuto per le persone timide, che magari di persona si chiuderebbero o non riuscirebbero ad esprimersi”

“Sei meno preoccupato quando poi vedi quella persona”

“Non si prova vergogna con lo smartphone mentre nel faccia a faccia puoi arrossire”

Come cambiano le relazioni?

“Diventa quasi un dovere usarlo perché ormai i contatti sono tanti...”

C'è bisogno di usarlo altrimenti sei tagliato fuori dalla vita sociale...

Se una sera non ti colleghi poi il giorno dopo ricevi mille domande del tipo “dove sei finito?”

Obbligo «social»?

- 10% senza social
- Tutti usano Whatsapp
- **FOMO** – *Fear of missing out*
- Intollerabile essere/sentirsi tagliati fuori, esclusi, non visti

La famiglia tradizionale

- Marcata suddivisione del ruolo materno e ruolo paterno
- Bambino istintuale, privo di competenze, «tabula rasa»
- Trasmissione di valori e di norme certe, un'unica regola assoluta: «tu devi obbedire»

La famiglia odierna

- Ridistribuzione del ruolo materno e ruolo paterno
- Bambino è un cucciolo prezioso, unico, con personalità e competenze sin dalla nascita
- Il bambino è dotato di qualità che gli adulti devono lasciare esprimere e possiede un talento specifico da coltivare

La famiglia odierna

- La trasgressione va gestita attraverso la relazione e il tentativo di far comprendere le ragioni dell'intervento educativo
- Società complessa, crisi dei valori assoluti: dal «tu devi obbedire» al «tu devi capire»
- Vicinanza e relazione che servono a crescere: sempre distanti ma mai soli

La famiglia odierna

- Il telefonino è prima di tutto un collegamento «materno»: cordone ombelicale virtuale
- I giochi e le relazioni virtuali sono funzionali a gestire la paura del mondo esterno
- Assenza di spazi di socializzazione e gioco spontanei: dal cortile/giardinetto alla «piazza virtuale»

Relazioni

- L'assiduità del contatto online è rispondente al bisogno di scongiurare la solitudine e la distanza (bisogno che nasce nella relazione con i genitori e viene traslocato nelle relazioni d'amicizia e d'amore in adolescenza)
- Le relazioni reali sono spesso sostenute e nutrite dalla frequentazione che avviene attraverso i social network

Relazioni

- Nella crescita il bisogno di contatto e di relazione reale non viene sostituito dalla possibile frequentazione online, che semmai **amplifica** e organizza la rete di rapporti che si intrattengono nella realtà, non la comprime
- L'assenza del corpo reale agevola la profondità, la rappresentabilità di parti di sé nascoste e sconosciute, non artificiali

Vissuti inaccettabili

- Noia
- Solitudine
- Dolore
- Paura del fallimento e frustrazione -> crollo autostima

Riassumendo...

- Socializzazione precoce
- Aspettative di successo, affermazione, visibilità
- Adolescenza: sperimentazione, appropriazione del corpo, crollo ideali
- Sovraesposizione vs ritiro
- Internet come possibilità espressiva e creativa di sé